



Associazione Sacra Famiglia – Comitato di Quartiere
Via Padre Boga, 11 -20811 - Cesano Maderno (MB)
CF: 91105070154
sfamiglia@gmail.com
www.quartieresacrafamiglia.it

Progetto Parco Collodi di Cesano Maderno

Relazione sui lavori per la realizzazione del primo lotto a cura e spese del Comune di Cesano Maderno e delle opere realizzate a cura e spese dell'Associazione Sacra Famiglia, con il contributo della Fondazione della Comunità di Monza e della Brianza, in collaborazione con le scuole I.I.S.S “Castiglioni” di Limbiate e del CFP “Terragni” di Meda. Marzo 2014-marzo 2015

Progetto Parco Collodi. Visione di insieme

Il Progetto Parco Collodi di Cesano Maderno è un progetto partecipato promosso dall'Associazione Sacra Famiglia e condiviso con l'Amministrazione Comunale di Cesano Maderno (di seguito AC), proprietaria dell'area. Infatti, nel 2013 si è proceduto mediante percorso partecipativo culminato nella festa del 25-26 maggio 2013 all'aggiornamento del Progetto di Parco Collodi, redatto nel 2009, alla luce delle vicende legate alla rimozione della teleferica e dei nuovi bisogni che sono stati espressi durante il percorso partecipativo. Il progetto è stato approvato con alcune variazioni dall'AC che, in segno di concreto apprezzamento del lavoro svolto dall'Associazione, ha stanziato euro 50.000 complessivi per la realizzazione parziale delle opere. Inoltre è stato determinato che il progetto partecipato fosse validato da un professionista incaricato dall'AC con esperienze nella riqualificazione dei parchi. Il progetto ha quindi partecipato al Bando 2013.10 della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Onlus e il 24 ottobre 2013 il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione lo ha giudicato “meritevole di sostegno” per cui la Fondazione ha deliberato un contributo di € 6.000 e l'Associazione si è impegnata per almeno un importo di pari livello (€ 6.000) alla realizzazione di due lotti funzionali in collaborazione con l'Istituto Terragni di Meda e l'Istituto Agrario di Limbiate.

Il progetto si articola in due parti:

- a) fare diventare il Parco Collodi sempre più una meta, un luogo da raggiungere perché è ben tenuto (la manutenzione ordinaria è a carico dell'Associazione; quella straordinaria a carico del Comune), perché c'è un'area giochi per bambini 0-12 anni; perché ci sono 4 aree a prato per il gioco libero, perché c'è un sistema di vialetti che i bambini possono usare per girare, in un percorso protetto, in bici, coi pattini, ecc.; perché è stato sviluppato il tema della favola di Pinocchio con installazioni belle e originali (il murales, le sagome, le piante); perché ci sono belle piante e l'ambiente è gradevole dal punto di vista naturalistico.
- b) fare diventare il Parco Collodi punto di partenza per raggiungere altre mete di pregio per realizzare quanto teorizzato, già a metà Ottocento, dal grande paesaggista statunitense Frederick Law Olmsted, ossia che i parchi da soli non rendono vivibili le nostre città, ma serve un connettivo verde capace di raccordarli. Ecco allora gli altri spazi con cui raccordare il Parco Collodi:
 - altri parchi urbani di Cesano Maderno, di Bovisio Masciago e degli altri paesi vicini dove poter giocare a basket, a bocce e usare altri giochi non presenti al Parco Collodi;
 - parchi regionali (Parco delle Groane, Parco delle Querce di Seveso; Parco Nord di Milano);
 - parchi locali di interesse sovracomunale (parco della Brughiera Briantea, parco Grugnotorto-Villoresi, parco della Brianza Centrale ecc.);
 - giardini storici (Giardino Borromeo; parco della Villa Reale di Monza);
 - Oasi naturalistiche (Oasi LIPU).

L'Associazione vuole con questo sostenere e promuovere la vita all'area aperta in un sistema di connettività capace di collegare spazi di interesse locali a spazi di interesse comunale e sovracomunale. Tutto questo anche al fine di promuovere da un lato una corretta cultura degli spazi verdi (non si può chiedere ad un parco regionale quello che si deve chiedere ad un parco urbano o a un giardino storico e viceversa...) e dall'altro far conoscere e promuovere le diverse cose belle che comunque il territorio è in grado di offrire anche se talvolta non sono conosciute dagli stessi residenti.



Associazione Sacra Famiglia – Comitato di Quartiere
Via Padre Boga, 11 -20811 - Cesano Maderno (MB)
CF: 91105070154
sfamiglia@gmail.com
www.quartieresacrafamiglia.it

L'Associazione promuove questo progetto per realizzare gli scopi statutari: creare comunità; migliorare la bellezza del territorio dove si vive; migliorare la qualità della vita; promuovere i valori dell'impegno e della responsabilità, della partecipazione e della solidarietà e i valori associativi in generale.

Nella parte di progetto realizzata tra marzo 2014 e marzo 2015 con il contributo della Fondazione ci si è concentrati sulla prima parte, ossia: Parco Collodi come meta.

Parco Collodi come meta

Nella realizzazione del progetto si è lavorato con diversi interlocutori ma in particolare con tre:

- l'AC di Cesano Maderno;
- l'I.I.S.S. "Luigi Castiglioni" di Limbiate (Istituto Agrario);
- l'AFOL Monza Brianza - CFP "Giuseppe Terragni" di Meda (Istituto Terragni).

Si è lavorato anche con 7 aziende del territorio e con due professionisti (l'architetto incaricato dal Comune per i lavori di riqualificazione; l'art director a cui l'Associazione ha affidato il lavoro di comunicazione).

Fare in modo che l'attività di tutti questi interlocutori si coordinasse non è stato semplice. L'attività che ha dato maggiore impegno e maggiore soddisfazione ha riguardato la collaborazione con le due scuole. Fondamentale è stato l'impegno del corpo docente.

La collaborazione con l'Istituto Agrario era già collaudata perché in corso dal 2012; mentre la collaborazione con l'Istituto Terragni è iniziata proprio con il progetto di Parco Collodi.

Quarantquattro studenti (20 per l'Istituto Agrario e 24 per il CFP Terragni) si sono cimentati nella progettazione e nella realizzazione di opere originali.

Il CFP Terragni di Meda ha ideato e realizzato un murales di 16 mt. di lunghezza per 2,35 mt. di altezza che ha richiamato il parallelismo presente nella favola "Le Avventure di Pinocchio" di Carlo Collodi tra il "Paese dei Balocchi" e il "Paese dell'Ape industriosa", ossia come ci sia un difetto di fabbricazione nella natura umana: siamo per inerzia portati a cercare una vita di spensieratezza e di divertimenti (Il Paese dei Balocchi), ma perseguendo questa via non si arriva alla felicità e alla libertà ma si arriva ad essere un ciuchino nelle mani dell'Omino di Burro. Viceversa mediante l'impegno e il lavoro si "rischia" con maggiore probabilità di incrociare l'esperienza di una vita autentica, felice e libera. E' una situazione "strana" ma è così e il Collodi l'ha rappresentata con ironia e maestria, dando un racconto esistenziale e una lezione magistrale sul vero significato della libertà, fonte di ispirazione e di insegnamento continua da oltre un secolo per grandi e bambini: ossia non è libera la persona che fa quello che vuole quando ne ha voglia (Pinocchio che marina la scuola per il teatro dei burattini o per il circo...) finendo, ciuchino, nelle mani dell'Omino di Burro, ma è libera (ossia non più burattino ma bambino) la persona che sceglie di legarsi in una relazione di affetto con altre persone (Pinocchio che si prende cura di Geppetto e che si mette in gioco in una relazione di amore con la Fata, con Lucignolo, ecc.). Per questa strada si incrocia un'esperienza di libertà vera, di vita felice perché autentica.

Inizialmente si sarebbe dovuto realizzare il murales direttamente sulla parete che delimita il parco dal lato ovest che è di proprietà privata (i privati hanno dato il consenso preventivo). Ma sono subentrate due difficoltà. La prima ha riguardato il fatto che gli studenti avrebbero dovuto lavorare per circa 20 giorni fuori dalla scuola con problemi di tipo assicurativo e di supervisione generale; il secondo ha riguardato il fatto che la resa sul muro sarebbe stata inferiore perché non avrebbe consentito di realizzare nei dettagli le raffigurazioni con i relativi chiaroscuri. Quindi si è optato per l'installazione su struttura in ferro zincato ancorata alla parete. Questo ha comportato la necessità di rivolgersi a due aziende specializzate con la determinazione di nuovi costi, solo in parte compensati dalla scelta di usare compensato marino rispetto all'HPL. La scelta tuttavia si è rivelata corretta: la realizzazione del murales su struttura ne ha dato una resa maggiore e in futuro consentirà una maggiore facilità di manutenzione: i pannelli che necessiteranno di manutenzione si potranno smontare, portare al Terragni e riportare al parco una volta restaurati.



Associazione Sacra Famiglia – Comitato di Quartiere
Via Padre Boga, 11 -20811 - Cesano Maderno (MB)
CF: 91105070154
sfamiglia@gmail.com
www.quartieresacrafamiglia.it

Sempre all'Istituto Terragni è toccato il compito di disegnare 9 sagome per 7 installazioni (le sagome di Lucignolo e dell'Omino di burro sono su una stessa installazione; stessa sorte per il Gatto e la Volpe) da distribuire per il parco in modo da caratterizzarlo meglio come parco urbano a tema. Non solo: l'Associazione ha dato un'indicazione difficile in più da seguire: disegnare e realizzare le sagome cercando da un lato di essere fedeli il più possibile allo spirito del racconto del Collodi e dall'altro disegnando sagome originali capaci di raffigurare Pinocchio e gli altri figuranti in sintonia con lo spirito dei nostri tempi. I ragazzi hanno prodotto diversi bozzetti e, come si può immaginare, ogni ragazzo ha espresso la sua vena artistica con una cifra diversa da quella degli altri studenti. Grazie al lavoro dei professori, dei volontari dell'Associazione e dell'art director si è riusciti a trovare la difficile sintesi e il Parco Collodi di Cesano Maderno si è popolato di personaggi originali capaci di coniugare le due istanze di cui sopra. Nella fase iniziale si è cercato di fare da soli, ma alla fine si è dovuti ricorrere alla consulenza di un professionista (art director) per arrivare ad una sintesi capace di valorizzare al meglio gli sforzi degli studenti.

Infine l'Associazione ha presentato all'Istituto Agrario di Limbiate due richieste: da un lato valorizzare con aiuole e piante le sagome realizzate dai loro colleghi dell'Istituto Terragni; dall'altro dare una rappresentazione della favola del Collodi mediante il ricorso alle piante.

Rispetto al primo punto gli studenti hanno elaborato una proposta che prevede la realizzazione di aiuole che sviluppino ciascuna un colore in particolare per ognuna delle sette installazioni:

- Pinocchio → Bianco;
- Geppetto → Marrone;
- Grillo parlante → Verde;
- Mangiafuoco → Rosso;
- Gatto e Volpe → Giallo;
- Fata Turchina → Azzurro;
- Lucignolo e Omino di Burro → Viola.

Una volta scelto il tema da sviluppare e scelti i colori, gli studenti hanno dovuto individuare le piante all'interno di rigidi paletti di budget e di vincoli tecnici indicati dall'Associazione, ossia: non utilizzare piante pericolose per bambini (con grosse spine o velenose); evitare la creazione di barriere visive per ragioni di sicurezza; scegliere soluzioni che richiedano poca manutenzione e adacquate solo durante il primo anno; l'utilizzo di piante belle, originali, colorate capaci di suscitare sentimenti di gioia e curiosità negli avventori; non impegnare le quattro aree a prato usate dai bambini per il gioco libero; scegliere le piante in base all'esposizione.

Le piante individuate sono state le seguenti:

| Personaggio | Colore | Esposizione | Piante scelte |
|-----------------------------|---------|-----------------|---|
| LUCIGNOLO-OMINO DI BURRO | VIOLA | ombra | ▪ Hosta ELEGANS ▪ Ophiopogon planiscapus NIGER |
| GEPPETTO | MARRONE | Sole | ▪ Corbezzolo, mirto, rosmarino ricadente |
| GRILLO PARLANTE | VERDE | mezz'ombra | ▪ Osmanthus delavayi ▪ Trachelospermum asiaticum ANGUSTIFOLIUS |
| FATA TURCHINA | AZZURRO | ombra | ▪ Vinca major |
| MANGIAFUOCO | ROSSO | Sole | ▪ Imperata cilindrica RED BARON |
| GATTO E VOLPE | GIALLO | sole-mezz'ombra | ▪ Hemerocallis STELLA D'ORO |
| PINOCCHIO | BIANCO | mezz'ombra | ▪ Spiraea nipponica SNOWMOUND ▪ Iberis sempervivum APPEN-ETZ |

Rispetto alla seconda richiesta, ossia dare una rappresentazione mediante le piante della favola del Collodi, gli studenti hanno prima presentato la proposta di realizzare un Pescecane di circa 12 mt di lunghezza attraverso l'uso di ferro tubolare coperto da diverse varietà di rampicanti. Questa prima proposta, davvero suggestiva, è stata abbandonata per due motivi: da un lato per evitare che si creassero barriere visive utilizzabili, soprattutto di sera, da persone con cattive intenzioni (il Parco Collodi non è recintato); dall'altro per ridurre il consumo di prato all'interno del parco.



Associazione Sacra Famiglia – Comitato di Quartiere
Via Padre Boga, 11 -20811 - Cesano Maderno (MB)
CF: 91105070154
sfamiglia@gmail.com
www.quartieresacrafamiglia.it

Allora gli studenti hanno lavorato su una nuova proposta avanzata dall'Associazione: riflettere in terra, con piante di diverso colore, i colori del murales realizzato dall'Istituto Terragni. Anche questa proposta era molto suggestiva, ma, una volta realizzato il murales, è emerso un impiego del murales a cui non si era pensato in origine, ossia usarlo come sfondo per rappresentazioni teatrali per bambini. La proposta è stata avanzata dall'AC ed in effetti si è rivelata vincente come testimoniato dalla rappresentazione teatrale organizzata al parco il 19 ottobre 2014 che ha visto, in uno scenario diventato suggestivo, una importante affluenza di pubblico. La piantumazione davanti al murales è stata quindi abbandonata.

Infine gli studenti hanno presentato una terza proposta, ossia piantumare alberi dai piccoli frutti a richiamare i veri "alberi degli zecchini" ossia non l'albero degli zecchini che il Gatto e la Volpe hanno promesso a Pinocchio, ma gli zecchini veri che sono il frutto del lavoro dell'uomo (e della volontà di Dio). La scuola ha individuato piante belle e non così comuni quindi ha recuperato, anche ricorrendo a vivai esterni, esemplari di:

- Amelanchier lamarckii;
- Crataegus grignonensis (biancospino);
- Malus RED SENTINEL (melo ornamentale);
- Prunus cerasifera Nigra (PISSARDII NIGRA);
- Arbutus unedo (corbezzolo), pianta simbolo dell'Italia e piantumata nell'aiuola di Geppetto;
- Punica granatum (melograno);
- Ziziphus zizyphus (giuggiolo).

E' stato fondamentale l'impegno e il supporto dell'AC che ha delegato un Consigliere Comunale a seguire il Progetto e ha deliberato e finanziato un piano di riqualificazione del Parco Collodi con la realizzazione di nuovi vialetti colorati a pois con resine acriliche a base d'acqua modificate con cariche di quarzo e ha realizzato i sottoservizi (il progetto esecutivo del Parco Collodi è stato approvato con delibera di Giunta n° 130 del 17/6/2014). Sottoservizi e viali necessari anche per rendere possibile l'installazione delle opere progettate dalle scuole.

Anche il lavoro tecnico svolto dal progettista e dagli uffici Comunali ha richiesto l'impegno e il sacrificio di tutti, anche nel cercare le mediazioni possibili e necessarie. Ad esempio il progetto partecipato aveva indicato l'utilizzo di autobloccanti per i vialetti, ma con le risorse a disposizione si sarebbero potuti realizzare solo pochi metri di vialetti con questo materiale; anche il cordolo laterale lungo i vialetti avrebbe comportato costi aggiuntivi di circa 10.000 euro non coperti dalle disponibilità di bilancio; infine non si è potuto portare alla larghezza di 2,4 mt il vialetto esistente che ha mantenuto la larghezza originaria che è variabile e compresa tra i 2 mt e i 2,2 mt. Al progettista è stato chiesto infine di contenere il più possibile il consumo di aree a prato e pertanto, lavorando a stretto contatto con il professionista, è stato modificato in molti punti il primo disegno dei vialetti preparato dal progettista (disegnato prevedendo i più ricorrenti spostamenti dei frequentatori del parco) in modo da salvaguardare il più possibile le aree non impermeabilizzate.

Insomma anche il lavoro con i tecnici incaricati dall'AC ha rappresentato una palestra per imparare a praticare il passaggio "dall'io radicale all'io sociale", ossia ad accettare la mediazione perché l'azione sociale abbia luogo in modo da realizzare il progetto nelle condizioni date senza snaturarne i valori e i principi ispiratori originari.

Un'altra criticità riscontrata è stata quella di conciliare le esigenze e i tempi del progettista, quelle dell'AC, i limiti delle disponibilità di bilancio, gli esiti del progetto partecipato, le ideazioni proposte dalle scuole, l'intervento delle ditte, degli studenti e dei volontari. Tra questi ultimi è importante sottolineare che sono stati fondamentali l'apporto dato da due generosi volontari in pensione con notevoli capacità artigianali e di coordinamento, capacità maturate durante la vita lavorativa di cantiere e l'impegno di un terzo volontario, architetto, con formazione ed esperienze di tipo tecnico-progettuale.

Infine, Cesano Maderno è nel distretto del mobile ed è patria di tanti "Geppetto". Anche il quartiere Sacra Famiglia ha i suoi "Geppetto" e in particolare un artigiano che utilizzando una robinia morta del vicino Parco delle Groane (autorizzata al taglio) e listelli di legno opportunamente modificati, ha realizzato una panchina da conversazione semicircolare, unica nel suo genere e fatta su misura per un angolo del Parco Collodi.



Associazione Sacra Famiglia – Comitato di Quartiere
Via Padre Boga, 11 -20811 - Cesano Maderno (MB)
CF: 91105070154
sfamiglia@gmail.com
www.quartieresacrafamiglia.it

I tempi previsti per ultimare i lavori entro marzo 2015 (ossia 3 mesi prima del previsto) sono i seguenti. Entro la prima settimana di febbraio 2015, se il tempo lo consentirà, gli studenti della Scuola Agraria finiranno le ultime due aiuole. Entro la fine di febbraio 2015 gli studenti del Terragni termineranno le sagome.

Domenica 22 marzo 2015 si procederà all'inaugurazione delle ultime realizzazioni.

Nel mentre un altro imprevisto è accaduto. Nel novembre 2014 la sagoma di Pinocchio installata sul lato nord della cabina ENEL nel 2012 è stata irrimediabilmente rovinata. Pertanto all'interno dell'Associazione si sta ragionando a come provvedere a riqualificare la cabina magari facendo ricorso al nuovo personaggio di Pinocchio che la Scuola Terragni ha regalato all'Associazione. Si prevede tra aprile e maggio 2015 di sistemare anche la cabina ENEL e di installare i cartelli di comunicazione che l'art director ha ideato per comunicare in modo idoneo i contenuti del progetto del Parco Collodi di Cesano Maderno.

Conclusioni. Già a settembre 2014, a cantiere non ancora ultimato, la frequentazione del parco è di molto aumentata (da alcune rilevazioni si è passati, nell'orario 16,30-18,30, da 20-30 bambini a 40-50 bambini) e questo è un dato numerico quantitativo incontrovertibile. Ci sono ancora problemi e criticità da superare.

Non sono mancate anche alcune critiche, come non è mancata la piacevole scoperta di impieghi del parco a cui non si era pensato in sede di progettazione: ad esempio il nuovo sistema dei vialetti ha reso il parco più accessibile e quindi più frequentato da persone su sedia a rotelle.

Si è avuta la sensazione che qualcosa di buono si è fatto, ma il giudizio spetta a coloro, soprattutto bambini e anziani, per i quali la riqualificazione del parco è stata pensata e realizzata.

Insomma: che fatica! Ma allora forse questo vuol dire che abbiamo preso la via per il "Paese dell'Ape industriosa"...

L'auspicio è che il progetto vada avanti e tutti ci si metta a lavoro a partire dallo sviluppo dell'altra parte del progetto: il Parco Collodi come punto di partenza da cui raggiungere almeno 100 mete...

Cesano Maderno, 31 gennaio 2015

Il Consiglio dell'Associazione Sacra Famiglia – Comitato di Quartiere
www.quartieresacrafamiglia.it
sfamiglia@gmail.com